



COMUNE DI VILLESSE
PROVINCIA DI GORIZIA

REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA DISCIPLINA DELLE SELEZIONI
PER L'ATTUAZIONE DELLE
PROGRESSIONI VERTICALI

Approvato con deliberazione giuntale n. 56 del 06/04/2006, divenuta esecutiva ai sensi della L.R. n. 21/2003, come modificata dalla L.R. 17/2004.

Art. 1 - Personale beneficiario delle progressioni verticali. Caratteri generali.

1. La progressione verticale non può riguardare solo coloro che sono collocati nella posizione economica terminale della propria categoria, ma deve essere garantita a tutti i dipendenti inquadrati nella categoria inferiore, a prescindere dalla posizione retributiva ricoperta, purché rientranti nell'area amministrativa di riferimento alla progressione.
2. Il sistema di accesso deve essere di tipo premiante, strettamente collegato alle posizioni economiche acquisite.
3. La diversa graduazione dell'anzianità di servizio, richiesta per poter partecipare alle relative selezioni, deve essere specificata nel bando di selezione.

Art. 2 - Effetti delle progressioni verticali.

1. Le progressioni verticali determinano un mutamento della condizione economica e giuridica del dipendente.

Art. 3 - Posti riservati all'istituto delle progressioni verticali. Data di maturazione dei requisiti per la partecipazione alle procedure selettive.

1. Le procedure selettive verticali sono attivate per la progressione verticale finalizzata al passaggio dei dipendenti alla categoria immediatamente superiore del sistema di classificazione, nel limite dei posti vacanti della dotazione organica di tale categoria che non siano stati destinati all'accesso dall'esterno.
2. Fermi restando i requisiti generali previsti per l'accesso all'impiego dalle leggi e dai regolamenti dello Stato e del vigente ordinamento dell'Ente, sono individuati, ai sensi delle disposizioni che seguono, i requisiti speciali da prescriversi per l'accesso nelle posizioni professionali di cui al comma 1, determinati in funzione del profilo funzionale della categoria professionale di ascrizione del posto interessato alla procedura selettiva.
3. I requisiti speciali di accesso alle singole procedure selettive, come disciplinati dal presente Regolamento, devono essere posseduti, a pena di esclusione dal processo selettivo stesso, alla data di scadenza del termine stabilito, nel relativo avviso di selezione, per la produzione della domanda di ammissione.

Art. 4 - Percentuale dei posti riservati alle progressioni verticali interne. Esito negativo della procedura selettiva. Conseguenze.

1. La dotazione organica, intesa come sistema di profili istituiti all'interno dell'Ente in base alle proprie esigenze organizzative, deve prevedere per ogni profilo la percentuale di copertura dei posti previsti dal piano annuale di reclutamento del personale che deve avvenire con progressione verticale.
2. Nel caso in cui la selezione interna per la progressione verticale abbia dato esito negativo, o sia preventivamente accertata la mancanza all'interno dell'Ente delle

professionalità da selezionare, i posti interessati saranno ricoperti mediante accesso dall'esterno.

Art. 5 - Requisiti per l'accesso alle procedure selettive.

1. Alle procedure selettive di cui all'art. 3, comma 1, sono ammessi i dipendenti ascritti alla categoria professionale immediatamente inferiore rispetto a quella di destinazione, purché in possesso:
 - a) del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno alla categoria di destinazione in possesso di specifici requisiti di anzianità di servizio;oppure:
 - b) del titolo di studio immediatamente inferiore a quello richiesto per l'accesso dall'esterno, con un'anzianità di servizio maturata nella categoria di provenienza, in misura corrispondente a quanto previsto nell'allegato "A" al presente Regolamento.
2. Le deroghe al possesso del titolo di studio ordinariamente richiesto per l'accesso dall'esterno, di cui al precedente comma, non operano nelle ipotesi in cui il possesso del titolo di studio risulti necessario per legge all'esercizio delle attribuzioni afferenti da ricoprire.
3. Le procedure selettive di cui al presente Regolamento possono essere precedute da idonei momenti formativi e/o professionalizzanti di adeguato spessore, limitatamente alle ipotesi ove, per la specifica professionalità richiesta in funzione della posizione da ricoprirsi, la carenza del titolo di studio ordinariamente previsto per l'accesso dall'esterno alla posizione interessata non risulti in grado di assicurare, all'Amministrazione, un congruo assolvimento delle attribuzioni specificamente rimesse alla posizione professionale stessa.
4. Nell'ambito dell'anzianità richiesta in via sostitutiva del titolo di studio non posseduto, di cui ai precedenti commi, lo specifico spessore di anzianità di servizio necessario per l'accesso verrà determinato in funzione del criterio di omogeneità o disomogeneità di area funzionale e della posizione economica di provenienza, secondo quanto previsto nell'allegato "A" del presente Regolamento.

Art. 6 - Procedimenti selettivi. Modalità, contenuti e scopi.

1. Il procedimento di selezione deve essere il più possibile semplificato per consentire una corretta osmosi tra progressione verticale e gestione razionale delle risorse umane. E' pertanto necessario rimuovere ogni tipo di formalismo eccessivo al fine di prefigurare un quadro di prove selettive che permetta di effettuare gli accertamenti necessari senza aggravare il procedimento.
2. Per l'accesso alla categoria B deve essere previsto un percorso selettivo di tipo attitudinale inteso a rilevare l'idoneità del candidato allo svolgimento dell'insieme delle funzioni specialistiche che dovrà assolvere tramite l'effettuazione di una prova di praticità e/o abilità e/o attitudinale e di un colloquio su argomenti attinenti ad aspetti pratici e/o operativi inerenti l'attività lavorativa da assolvere. La prova si intende

superata qualora il candidato abbia riportato complessivamente una votazione di almeno 21/30 o equivalente.

3. Per l'accesso alla categoria C deve essere previsto un percorso selettivo atto ad evidenziare l'idoneità dell'operatore all'assunzione pratica delle funzioni monospecialistiche che allo stesso sono affidate; anche in tale caso può essere prevista una specifica prova pratico/attitudinale inerente allo svolgimento delle funzioni tipiche o caratterizzanti la specifica posizione da coprire e un colloquio su aspetti e/o materie inerenti la particolare posizione che si deve ricoprire. La prova si intende superata qualora il candidato abbia riportato complessivamente una votazione di almeno 21/30 o equivalente.
4. Per l'accesso alla categoria D deve essere previsto un percorso selettivo inteso a rilevare elevate cognizioni specialistiche di ampio spettro acquisite e la loro pratica traduzione nell'ambito operativo di assolvimento della relativa funzione tramite l'effettuazione di prove orali su materie predeterminate dal Bando di cui all'art. 7 tendenti a vagliare la particolare attitudine del candidato alla leadership e alla capacità di risolvere problemi organizzativi e gestionali. Conseguono l'idoneità i candidati che abbiano riportato in ciascuna delle prove a contenuto teorico e/o pratico una dotazione di almeno 21/30 o equivalente.

Art. 7 - Bando di selezione. Modalità e contenuti.

1. Sulla base dei requisiti di accesso alle procedure selettive, il Segretario comunale approva con determinazione organizzativa il bando di selezione per la progressione verticale. Il bando di selezione è affisso all'Albo Pretorio dell'Ente e pubblicizzato con ogni mezzo ritenuto idoneo.
2. Il bando di selezione deve indicare i requisiti di accesso specificativi rispetto a quelli generali, le materie oggetto delle prove e la votazione minima richiesta per l'ammissione alle prove orali. Per quanto non disposto, il bando di selezione deve essere conforme a quanto previsto per gli accessi dall'esterno dai regolamenti in vigore presso l'Ente e/o dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487.
3. I dipendenti in possesso dei requisiti di accesso alle selezioni per la progressione verticale possono presentare domanda di partecipazione in carta libera con le modalità previste dal bando.

Art. 8 - Verifica e controllo dei requisiti di accesso.

1. Il possesso dei requisiti di accesso da parte dei candidati è valutato dal Segretario Comunale, il quale provvede a trasmettere alla Commissione di selezione solo le domande e la documentazione dei candidati per i quali è stata formulata la valutazione positiva.

Art. 9 - Commissione giudicatrice. Nomina e composizione.

1. La Commissione giudicatrice delle prove selettive interne è nominata con provvedimento del Segretario Comunale.
2. La Commissione è composta da tre membri esperti, tra cui il Presidente, e da un Segretario con funzioni verbalizzanti e di assistenza.
3. Nella composizione della Commissione deve essere salvaguardata la presenza di entrambi i sessi.
4. Il Presidente convoca la Commissione e ne coordina i lavori. Per quanto non disposto vale quanto previsto dal D.P.R. n. 487/1994, come successivamente modificato ed integrato, e dal Regolamento sull'accesso dall'esterno all'impiego.

Art. 10 - Tipologia delle prove selettive.

1. La tipologia delle prove di selezione deve essere stabilita avendo riguardo alla particolarità del profilo o dei profili professionali messi a selezione.
2. La Commissione giudicatrice, all'uopo, formula delle proposte di prove in numero sufficiente a permettere la più ampia garanzia di imparzialità, di oggettività e trasparenza della procedura selettiva.

Art. 11 - Graduatoria degli idonei. Sua approvazione e nomina vincitori.

1. Al termine delle prove la Commissione, previa la redazione di un apposito verbale di individuazione dei candidati che hanno superato le relative prove, predispone l'apposita graduatoria degli idonei.
2. Il Segretario Comunale dichiara il vincitore e/o i vincitori del concorso, con propria determinazione, sulla base delle risultanze dei lavori della Commissione di selezione.

Art. 12 - Partecipazione obbligatoria ai corsi di formazione predisposti dall'Ente.

1. La partecipazione agli appositi corsi di formazione diventerà vincolante ed obbligatoria nel caso in cui l'Amministrazione abbia organizzato, a totale suo carico, l'istituzione dei suddetti.

SOMMARIO

Art. 1 - Personale beneficiario delle progressioni verticali. Caratteri generali.....	1
Art. 2 - Effetti delle progressioni verticali.....	1
Art. 3 - Posti riservati all'istituto delle progressioni verticali. Data di maturazione dei requisiti per la partecipazione alle procedure selettive.	1
Art. 4 - Percentuale dei posti riservati alle progressioni verticali interne. Esito negativo della procedura selettiva. Conseguenze.	1
Art. 5 - Requisiti per l'accesso alle procedure selettive.	2
Art. 6 - Procedimenti selettivi. Modalità, contenuti e scopi.....	2
Art. 7 - Bando di selezione. Modalità e contenuti.....	3
Art. 8 - Verifica e controllo dei requisiti di accesso.....	3
Art. 9 - Commissione giudicatrice. Nomina e composizione.	4
Art. 10 - Tipologia delle prove selettive.....	4
Art. 11 - Graduatoria degli idonei. Sua approvazione e nomina vincitori.....	4
Art. 12 - Partecipazione obbligatoria ai corsi di formazione predisposti dall'Ente.....	4

ALLEGATO “A”

ACCESSO ALLA CATEGORIA “B”

Categoria di provenienza: Categoria “A” o qualifica funzionale equivalente;

Anzianità: almeno 12 mesi nella categoria di provenienza (grado di esperienza discreto);

Titolo di studio: licenza della scuola media inferiore o dell’obbligo.

ACCESSO ALLA CATEGORIA “C” – “PLA”

Categoria di provenienza: Categoria “B” o qualifica funzionale equivalente;

Anzianità: almeno 2 anni nella categoria di provenienza (cfr. declaratoria categoria C: grado di esperienza pluriennale);

Titolo di studio: licenza della scuola media superiore

oppure:

licenza della scuola media inferiore (o dell’obbligo) e durata 2 anni nella categoria di provenienza o qualifica professionale equivalente.

ACCESSO ALLA CATEGORIA “D” – “PLB”

Categoria di provenienza: Categoria “C” o qualifica funzionale equivalente;

Anzianità: almeno 3 anni nella categoria di provenienza o qualifica funzionale equivalente (grado di esperienza pluriennale);

Titolo di studio: diploma di laurea o laurea breve

oppure:

diploma di scuola media superiore e 3 anni nella categoria di provenienza o qualifica funzionale equivalente.